

CORSO 5 · CREO IL MIO TEAM PER FORMATORI

Dalla teoria alla diretta

Costruire un agente davanti al gruppo e gestire l'imprevisto

GIORNATA 3 · 3 ORE · VEN. 4 SETTEMBRE 2026

Docente: Francesco Giuri — LWBProject



APERTURA



Il Caffè con l'AI

Cinque minuti su una novità recente del panorama AI, sempre gratuita o con piano free.

RUBRICA FISSA DI OGNI GIORNATA

Un'abitudine di aggiornamento continuo, coerente con il ruolo del formatore interno: sapere dove guardare, non sapere già tutto.

RIPASSO

Cosa abbiamo visto nella Giornata 2

1 Un agente è uno specialista: mantiene un ruolo definito e supporta un processo.

2 Il docente è il direttore d'orchestra: coordina, non suona ogni strumento.

3 Il metodo R.O.L.E.S.: Role, Objective, Limits, Expertise, Style.

4 Una risposta di debunking si costruisce così: accogli, spiega, riporta ai fatti, apri al dialogo.

RIPASSO · CHALLENGE

Condividiamo i primi agenti

La challenge del Giorno 2 chiedeva di scrivere un primo agente con il metodo R.O.L.E.S.

- 1 Chi vuole condividere il ruolo scelto per il proprio agente?
- 2 Quali difficoltà avete incontrato nello scrivere i vincoli?
- 3 Qualcuno lo ha già provato in un chatbot?

OBIETTIVI

Cosa saprai fare, oggi

Costruire un agente semplice dal vivo, narrando ogni scelta ad alta voce.

Applicare il framework Q.A.I.-7 per valutare la qualità di un output.

Riconoscere i 5 errori più comuni nella progettazione di un agente.

Gestire un errore in diretta trasformandolo in un'occasione didattica.

Roadmap della Giornata 3

01

Ripasso

03

Debrief

05

Errori comuni

07

Lab debug

02

Costruzione live

04

Q.A.I.-7

06

Casi reali

08

Challenge

Costruire, osservare, sbagliare, correggere: in diretta.

SVILUPPO MODULO 2 · PARTE 1

M2

Costruire un agente, dal vivo

Non basta saper scrivere un R.O.L.E.S. da soli: bisogna saperlo costruire davanti a un gruppo.

Tre domande, in ordine

Obiettivo

Cosa deve produrre questo agente, esattamente?

Fonte

Su quali informazioni o competenze deve basarsi?

Formato di output

In quale forma deve presentare il risultato?

TECNICA DEL FORMATORE

"Pensare a voce alta"

Ogni scelta progettuale va narrata mentre viene fatta, non spiegata dopo.

"Sto scegliendo..."

"Ho escluso..."

"Potrei anche..."

"Verifico che..."

Rende visibile il ragionamento: i colleghi non imparano solo il risultato, ma il metodo per arrivarci.

ESERCITAZIONE GUIDATA

Costruiamo un agente, insieme



CASO CONCRETO DI PARTENZA

"Serve un agente che aiuti a preparare rapidamente un'interrogazione orale di storia."



IN AULA

Il formatore costruisce il R.O.L.E.S. dal vivo su questo caso, narrando ad alta voce ogni scelta, poi lo testa subito in un chatbot davanti al gruppo.

Costruire un agente in diretta, passo-passo

01

Tu

Scrivi su un foglio visibile a tutti le risposte alle tre domande: Obiettivo, Fonte, Formato di output.

02

Claude

Apri Claude → "Esplora Progetti" → "Crea". Traduci le tre risposte in istruzioni, ad alta voce.

03

Claude

Salva e apri il progetto Appena Creato inserendo istruzioni e contesto. Testalo subito con il caso concreto scelto.

04

Tu

Confronta l'output con quanto avevi previsto: se manca qualcosa, torna alle istruzioni e correggi in diretta.

**Claude – Crea un Progetto****PROMPT*****Istruzioni:***

*"Obiettivo: preparare interrogazioni orali di storia.
Fonte: manuale in uso. Formato:
5 domande + criteri."*

RISPOSTA

✓ Fatto

DEBRIEF

Cosa abbiamo osservato

- ✓ Le scelte scartate sono istruttive quanto quelle fatte.
- ✓ Definire l'output prima di scrivere l'agente fa risparmiare tempo.
- ✓ Testare subito l'agente rivela in fretta cosa va corretto.



SVILUPPO MODULO 2 · PARTE 2

M2

Gestione dell'Errore

Debugging in aula: trasformare l'imprevisto in un'occasione didattica.

Il framework Q.A.I.-7

Sette criteri per verificare se un output AI è davvero pronto all'uso.

1

Accuratezza

2

Completezza

3

Coerenza

4

Affidabilità

Il framework Q.A.I.-7

Sette criteri per verificare se un output AI è davvero pronto all'uso.

1

Chiarezza

2

Personalizzazione

3

Riutilizzabilità

Q.A.I.-7 in tre mosse rapide

1

Leggi

Leggi l'intero output prima di commentarlo, senza correggere a metà lettura.

2

Segna

Segna a voce alta i criteri Q.A.I.-7 che l'output soddisfa e quelli che non soddisfa.

3

Decidi

Decidi insieme al gruppo: accettare, correggere il prompt o correggere l'agente.

MODULO 2 · ERRORI COMUNI

I cinque errori più comuni

Creare agenti troppo generici

Assegnare obiettivi poco chiari

Non definire limiti operativi

Trascurare il formato dell'output

Considerare l'agente autonomo dalla supervisione

■ CASO DI DEBUGGING 1

L'agente troppo generico

SINTOMO

"Va bene per tutto": risposte vaghe, poco utilizzabili senza ulteriori richieste.

CAUSA PROBABILE

Ruolo e missione definiti in modo troppo ampio, senza un dominio specifico.

RISPOSTA DIDATTICA IN AULA

"Guardate: gli ho chiesto di fare troppe cose insieme. Restringiamo il ruolo a una sola attività e riproviamo, subito, davanti a voi."

CASO DI DEBUGGING 2

L'obiettivo poco chiaro

SINTOMO

L'agente produce qualcosa di plausibile, ma non è ciò che serviva davvero.

CAUSA PROBABILE

L'obiettivo era implicito, non dichiarato esplicitamente nell'istruzione.

RISPOSTA DIDATTICA IN AULA

"Il problema non è l'AI: è la nostra richiesta. Riscriviamo insieme l'obiettivo in una frase sola, il più concreta possibile."

■ CASO DI DEBUGGING 3

L'hallucination silenziosa

SINTOMO

L'agente cita una fonte, una norma o un dato che non esiste, con grande sicurezza.

CAUSA PROBABILE

Nessun vincolo esplicito contro l'invenzione di riferimenti; nessuna verifica successiva.

RISPOSTA DIDATTICA IN AULA

"Fermiamoci qui: verifichiamo questa fonte insieme, in diretta. Se non la troviamo, lo diciamo apertamente al gruppo."

CASO DI DEBUGGING 4

Il formato sbagliato

SINTOMO

Il contenuto è corretto, ma arriva come testo continuo invece che come tabella o griglia richiesta.

CAUSA PROBABILE

Il formato di output non era stato specificato con precisione nell'istruzione.

RISPOSTA DIDATTICA IN AULA

"Il contenuto va bene: chiediamo solo di riformattarlo. Aggiungiamo un vincolo di formato esplicito e rigeneriamo."

Quando qualcosa va storto, in diretta

1

Nomina

2

Mostra

3

Correggi

4

Rilancia

Un errore gestito con calma costruisce più credibilità di una demo perfetta.

LABORATORIO

Laboratorio di debugging in aula

A PICCOLI GRUPPI

Ogni gruppo riceve un caso reale di errore (uno dei quattro visti oggi, o uno emerso dalla propria challenge).
Applica lo schema Nomina → Mostra → Correggi → Rilancia e prepara una breve simulazione.

RESTITUZIONE

Ogni gruppo mostra al resto della classe 2 minuti di simulazione: il resto del gruppo osserva e applica il Q.A.I.-7 alla risposta data.

Applicare il Q.A.I.-7 a un output, passo-passo

1 Tu

Copia l'output da valutare (quello del tuo caso assegnato) in un documento vuoto, ben leggibile dal gruppo.

2 Claude

Incolla l'output in claude.ai e chiedi: "valuta questo testo sui 7 criteri Accuratezza, Completezza, Coerenza, Chiarezza, Personalizzazione, Affidabilità, Riutilizzabilità".

3 Tu

Confronta la valutazione di Claude con la tua: sui punti in disaccordo, motiva ad alta voce la tua posizione.

4 Tu

Applica lo schema Nomina→Mostra→Correggi→Rilancia sui criteri risultati insufficienti.

Claude — claude.ai

PROMPT

"Valuta questo testo sui 7 criteri Q.A.I.-7: Accuratezza, Completezza, Coerenza, Chiarezza, Personalizzazione, Affidabilità, Riutilizzabilità."

RISPOSTA

La valutazione dettagliata viene generata da Claude per ciascuno dei 7 criteri.

✓ **Fatto**

DEBRIEF

Il tuo repertorio di errori

Ogni errore incontrato oggi, se documentato, diventa un caso riutilizzabile domani.

Sintomo osservato

Causa probabile

Correzione applicata

Risultato ottenuto

■ VERSO LA CHIUSURA DEL MODULO 2

Quiz lampo di metà modulo

1. Quali sono le tre domande per costruire un agente in diretta?
2. Elenca almeno quattro dei sette criteri del framework Q.A.I.-7.
3. Qual è lo schema in quattro passi per reagire a un errore in aula?

MODULO 2

Quasi completo.

Nella Giornata 4 completeremo il modulo con la documentazione sistematica degli errori.

PRELAZIONE CERTIFICAZIONE

Gemini Certification — quiz lampo

5 domande in stile esame, allenamento cumulativo verso la certificazione finale.

1. Cosa significano le tre domande "obiettivo, fonte, formato"?
2. Qual è la differenza tra un errore di obiettivo e un errore di formato?
3. Cos'è una hallucination e come si verifica in diretta?
4. A cosa serve il framework Q.A.I.-7?
5. Perché la tecnica del "pensare a voce alta" è utile in formazione?

📄 Ogni giornata rafforza la preparazione alla certificazione finale del Giorno 7.

CHALLENGE

La challenge di oggi



ENTRO LA GIORNATA 4

Testa il tuo agente della Giornata 2 e documenta un errore reale con la scheda a quattro campi.

Da condividere sulla piattaforma learning.lwbproject.com prima della Giornata 4.

CHIUSURA

Cosa faremo la prossima volta?

Completeremo il Modulo 2 imparando a documentare sistematicamente gli errori e apriremo il Modulo 3, sui team di agenti.



Giornata 4 • Gio. 10 settembre • 8:00–11:00

Grazie per oggi.